

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662187
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vassoio porta ampolline
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1867
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1838
<b>DTSF - A</b>	1867
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	punzone
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XIX inizio
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	punzone
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Durand François
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1828-1874
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005143
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Durand Jean Baptist
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ martellatura/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	5.5
<b>MISL - Larghezza</b>	18.5
<b>MISN - Lunghezza</b>	29.2
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il fondo ovale, liscio e lucido si rialza con alte sponde lisce e lucide in una tesa dal profilo mistilineo. Questa s'allarga e si rialza sul diametro maggiore, ai vertici del quale aggettano, su campo puntinato, due coppi e di cherubini ad alto rilievo racchiuse, l'una, da due tralci carichi di grappoli d'uva e, l'altra, da due fasci di giunchi. Dalle due coppie di cherubini nascono rispettivamente due tralci di volute a foglia d'acanto, arricchiti di fiori di specie diverse. Ai vertici del diametro minore sono disposte due cartelle mistilinee includenti lo stemma Della Fanteria. Il bordo mistilineo presenta una doppia modanatura.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Della Fanteria
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	Tesa
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo coronato caricato da una banda con sette spade.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Parigi
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	Bordo, verso del fondo
<b>STMD - Descrizione</b>	Testa di Minerva di profilo in campo ottagonale.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	Bordo, verso del fondo
<b>STMD - Descrizione</b>	Punzone illeggibile.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Durand François
<b>STMP - Posizione</b>	Verso del fondo
<b>STMD - Descrizione</b>	DURAND Á PARIS
	<p>Il vassoio portampolle, insieme alla coppia di bacili (scheda n° 20000029) , alla palmatoria (scheda n° 20000030) e alla brocca (scheda n° 20000028) , è stato acquistato nel 1867 dall'arciprete Luigi Della Fanteria, vicario generale e camerlengo dell'amministrazione interna del Duomo pisano. Questi arredi, recanti lo stemma Della Fanteria, sono attestati insieme al messale con placchette in avorio (scheda n° 20000034), oltre che nell'inventar io del 1890, anche in una nota degli arredi sacri acquistati dal Della Fanteria inclusa tra le giustificazioni di pagamenti dell'Opera interna dell' anno 1867. Ad essa sono allegati anche vari fogli sciolti contenenti la stima eseguita per ogni oggetto dal perito stimatore Pietro Gallani. L'analisi di questi documenti ci consente di formulare alcune osservazioni, che risultano interessanti al fine di ricostruire la storia delle nostre suppellettili. Anzitutto, si deve notare che in origine gli oggetti acquistati d al Della Fanteria sono più numerosi di quelli che ci sono rimasti. Infatti , oltre ad essi si contano "una Croce d'Oro cesellata con Brillanti, e Cordone di seta", "un Anello con Brillanti, e Acquamarina legato in Oro", "un Anello con Rose", che però non è stato consegnato, "un Secchiolino, e suo aspersorio d'Argento cesellato" e vari parati sacri. Nell'elenco è incluso anche "un calice Argento cesellato, e dorato, e Patena simile",</p>

## NSC - Notizie storico-critiche

che probabilmente è lo stesso descritto nell'inventario del 1895 con il numero d'ordine 47 recante lo stemma Della Fanteria sul bordo della base. L'insieme degli oggetti acquistati dalla Della Fanteria presenta dal punto di vista stilistico un carattere molto eterogeneo, che rivela l'intervento di diverse botteghe orafe. Il vassoio, catalogato da Giampiero Lucchesi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 73) tra gli oggetti del servizio Corsi e datato quindi agli inizi del XIX secolo, è attribuito da Antonella Capitanio all'orafo Jean Baptist Durand (A. Capitanio, "Oreficerie francesi nella Toscana occidentale", in Bollettino d'arte, suppl. n. 95, 1997, p. 168). La nota degli arredi sacri acquistati nel 1867 da Luigi Della Fanteria attesta che in origine era corredato da una coppia di ampole di cristallo. Queste risultano ancora esistenti nell'inventario del 1890, ma probabilmente subito dopo devono essere andate perdute, come dimostra l'aggiunta scritta con grafia diversa al termine della voce corrispondente. Nell'inventario del 1895, poi, le ampole non compaiono più. Grazie alla presenza sul nostro vassoio della testa di Minerva, il marchio di garanzia e del titolo usato a Parigi dal 1838, possiamo circoscrivere la datazione dell'oggetto al lasso di tempo che va dal 1838 al 1867, anno in cui è stato acquistato dalla Della Fanteria. Ma il vassoio reca impresso anche il punzone di bottega, che ci consente di indicarne l'autore nell'orafo francese François Durand, di cui si hanno notizie dal 1828, quando presenta per la prima volta il proprio marchio, sino al 1874, anno in cui questo risulta cancellato. Allievo di Odier come Lebrun, si forma nell'ambito artistico dominato dallo stile Impero, per diventare poi uno degli orafi parigini più apprezzati e più richiesti dai grandi committenti locali. Dal 1834 al 1849 partecipa a tutte le Esposizioni dei prodotti dell'industria che si svolgono a Parigi ed a quelle universali del 1851 e del 1855, ottenendo sempre un grande successo. Al pari di Lebrun, Durand è uno dei massimi interpreti dello stile neorinascimentale francese, come dimostrano le opere presentate alle varie Esposizioni. Certamente il nostro vassoio ha ben poco a che fare con questi oggetti particolari, che rappresentano pezzi unici di altissimo livello qualitativo. Esso si situa piuttosto nell'ambito di una produzione seriale di arredi di uso sacro, che, però, si sviluppa in quello stesso humus culturale. A partire dagli anni Quaranta dell'Ottocento comincia a farsi strada un gusto nuovo, quello da cui traggono origine i revivals. Si cerca di riproporre gli stili che si ritiene incarnino l'essenza più profonda delle varie epoche storiche: il risultato è una reinterpretazione in chiave ottocentesca del Gotico, del Rinascimento, del Barocco, del Rococò. L'oreficeria francese si dimostra all'avanguardia e riesce a cogliere e ad interpretare questo spirito nuovo a partire dagli anni Trenta del XIX secolo. In questo ambito culturale ed artistico si collocano gli arredi acquistati da Luigi Della Fanteria, tra i quali anche il nostro vassoio: più che la ripresa di un solo stile troviamo una sorta di puzzle, in cui caratteri stilistici rinascimentali si affiancano ad altri barocchi e ad altri medievali, dando vita ad oggetti compositi estremamente bizzarri e particolari. (Segue in OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      acquisto

ACQD - Data acquisizione      1867

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica      proprietà privata

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GFDSA 48804

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTA - Autore</b>	Bartalini C.
<b>FNTD - Data</b>	1850/ 1881

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	documento contabile
<b>FNTD - Data</b>	1858/ 1892

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1890

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Supino B.
<b>FNTD - Data</b>	1895

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Ciabatti F. , Mariotti G.
<b>FNTD - Data</b>	1899

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Capitanio A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 168

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lucchesi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 73 n. 33/F

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Tagliavini M. G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Lungo S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	